

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.basilicata@gazzettamezzogiorno.it



MARSICO NUOVO: UN LIBRO DI GIULIANO MUSI
Il ricordo di Mariele Ventre

La Fondazione Mariele Ventre e il Comune di Marsico Nuovo presentano domenica prossima, alle 18.30, nella sala auditorium della villa comunale il libro «Lettere da Mariele, oltre le note dello Zecchino d'oro» a cura di Giuliano Musi (Minerva edizioni). Alla presentazione parteciperà il coro di voci bianche «Arteinsieme» di Diamante diretto da Claudia Perrone.



DOMANI L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
Duriéz e Grieco espongono a Maratea

Mostra di arte contemporanea a Maratea. Protagonisti due scultori, Jean Pierre Duriéz e Patrizia Grieco. Le loro opere saranno esposte da domani al 30 agosto al Dna Marateacontemporanea, via dell'Unità d'Italia, 16 nel centro storico della «perla del Tirreno». L'ingresso è libero e la mostra è visitabile dalle 21 alle 23. L'inaugurazione è prevista per domani sera alle 21.

LIBRI INTERVISTA AL GIORNALISTA OSPITE NEI GIORNI SCORSI DELLA «NOTTE BIANCA DEL LIBRO» A POTENZA

La «clinica della Tv» di Carmine Castoro

Condizionati dai media

Le invasività dei palinsesti televisivi e il business

di LORENZA COLICIGNO

ospite recentemente della Libreria Hermes a Potenza nella Notte bianca del libro, il giornalista Carmine Castoro ha presentato l'ultimo suo libro «Clinica della TV. I dieci virus del Tele-Capitalismo Filosofia della Grande Mutazione», che segue a «Maria De Filippi ti odio» e a «Filosofia dell'osceno televisivo. Pratiche dell'odio contro la tv del nulla».

È ora, dunque, il momento della cura dopo quello della diagnosi?

In realtà la diagnosi e la cura sono due processi profondamente interconnessi fra loro, all'interno di quello scenario di infezione, di infiltrazione sempre più tentacolare dei condizionamenti mediatici e virtuali dentro le nostre esistenze, nella nostra intimità, nel nostro sentire più autentico. Come se ci trovassimo di fronte a dei veri e propri virus mutanti, dobbiamo aprire una fase di refertazione continua di tutti gli agenti patogeni, per così dire, che scendono nelle nostre percezioni e nei nostri valori di riferimento. E farne materia di una verità intesa sempre più come contrattacco, contropotere, rinnovata capacità di produzione e reinvenzione dei nostri mondi, della nostra libertà. Il libro è giocato tutto su questa metafora «sanitaria» che deve spingerci alla guarigione nel segno della più piena consapevolezza del «noi».

Rodari nella sua battaglia contro il nulla mediatico tentava di preservarne almeno i bambini, lei a chi si rivolge prevalentemente?

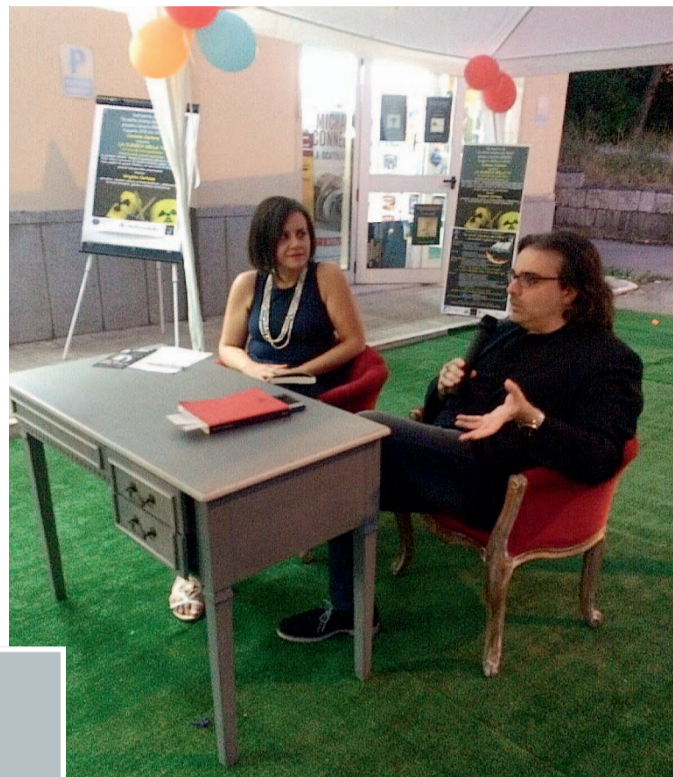
«Di fronte all'oscena invasività dei palinsesti televisivi (il «building» delle coscienze come dico nel libro, non solo il «business»), dei dispositivi della comunicazione, dei paradigmi occulti del consumismo pubblicitario, di fronte all'immane sciocchezzaia al quale si riduce quotidianamente l'uso del virtuale, con le conseguenze emotive, culturali e ideologiche che tutta questa bio-politica porta con sé, c'è tutta un'intera antropologia da ricostruire. Senza distinzioni di pubblico. Devianze fruttuose e passioni creatrici, cita ad esempio Edgar Morin in un suo recente lavoro proprio sull'«insegnare a vivere» e su una eventuale riforma della didattica, e dunque pensiero complesso, ecologia dell'interdisciplinarietà, superamento di quell'«addiction» che ci arriva dalla stessa impalcatura di certezze, parole, immagini di cui siamo già dotati: un nuovo Eros della libertà e dello sguardo, insomma, che non ci faccia scivolare a valle rocambolescamente e stoltamente in un'alluvione di dati e stimolazioni a cui non riusciamo a dare un senso, un perché, ma che ci mantenga sempre viva la linea di demarcazione, la linea d'ombra fra il racconto presente della vita e le possibilità trasformatrici della stessa».

In questo nostro mondo di «esibizionisti visivi», chi avesse o credesse di avere qualcosa da dire potrebbe fare a meno della comunicazione nelle sue varie forme?

«Mi piace giocare con le parole, e dire che Vip non deve più significare «very important person» (chi sono poi oggi le persone veramente «importanti»? I lea-



der politici? I plutocrati? I conduttori televisivi? I manipolatori dell'informazione? O le solite star del cinema e della musica? O la gente comune che scende in piazza e porta finalmente la rabbia a bussare alle porte dei Palazzi?), ma Vocabolario per Imparare a Pensare. Che è esattamente la trama semantica e relazionale che dobbiamo imparare a tessere di nuovo, andando esattamente contro la Comunicazione e la mediaticità mainstream, vera regina del male, che propone solo l'irriflesso, l'istantaneo, le ridondanze ideologiche, il protagonismo più becero, le ingiunzioni commerciali. Dunque, il disumano come già lo immaginava la Arendt nei suoi studi sul totalitarismo».



INCONTRO
A sinistra Carmine Castoro intervistato durante la «Notte bianca dei libri» da Virginia Cortese. Nell'altra foto la copertina del libro

L'EVENTO UN MUSEO ALL'APERTO IN CONTINUA CRESCITA

Scuola del graffito a Montemurro

L'arte contemporanea

Da domenica al 31 agosto, la Scuola del Graffito Polistrato di Montemurro organizza l'edizione 2015 del consueto appuntamento con un'esperienza d'arte contemporanea ormai consolidata, che contribuisce a rendere il centro della Val d'Agri sempre più una dinamica realtà della cultura lucana. Nata nel 2003 per volere del suo fondatore Giuseppe Antonello Leone, l'esperienza ha portato oltre 50 artisti italiani ed internazionali a realizzare opere installate nel centro abitato, creando un museo all'aperto in continua crescita.

«Un'esperienza artistica di sempre maggiore pregio - spiega il sindaco Senatro Di Leo - che si affianca alla costante attività della Fondazione Leonardo Sinisgalì ed al progetto I Luoghi della Pitture dedicato a Maria Padula realizzati nella ricorrenza del centenario della sua nascita, rendendo Montemurro un laboratorio culturale che si pone il fine di coniugare la riscoperta di tecniche antiche, l'artigianato artistico e i linguaggi delle nuove tecnologie, ovviamente in una prospettiva futura legata a giovani generazioni impegnate come protagoniste nella crescita della comunità».

Acerenza
Il festival della tipicità tra sapori e musica

La Pro Loco di Acerenza in collaborazione con l'associazione culturale Acheruntia organizza la seconda edizione del «Festival dei Prodotti Tipici», una manifestazione gastronomica che si svolgerà nel centro storico del piccolo borgo lucano da domenica a martedì prossimi, nella quale si potranno assaggiare i grandi classici della tradizione culinaria acheruntina arricchiti da particolari rielaborazioni. In questo secondo anno abbinata un'interessante novità, il Festival degli Artisti Acheruntini una kermesse musicale che vedrà esibirsi sul palco di Largo Gian-turco cinque band rock di Acerenza. Il 23 agosto romperà il ghiaccio l'Orsa Maggiore alle 21.30, a seguire gli Stoneaker; giorno 24 a salire sul palco sono i Crnzeis; chiudono il 25 gli Arteria e gli Yassassin. Gli odori, i sapori del buon cibo saranno la cornice di questo eccezionale appuntamento che accoglierà concittadini, turisti ed appassionati. Si potranno assaggiare e degustare primi piatti, tipiche ricette a base di carne e non mancheranno i dolci della tradizione.

Agglutination diventa itinerante con il Folkstone a Latronico



BAND Alcuni dei Folkstone

Dopo il successo dell'Agglutination Metal Festival di Chiaromonte, che si è svolto il 9 agosto scorso, domani sera a Latronico si svolgerà il Roadshow Agglutination con ospiti i bergamaschi Folkstone. In piazza Fontana Villa, alle 22, grazie all'amministrazione cittadina in collaborazione dell'associazione culturale Agglutination, un appuntamento per chi ama le sonorità rock-metal e folk. La musica dei Folkstone unisce elementi provenienti dalla tradizione folk e dalle sonorità rock/metal e i loro testi sono prevalentemente ispirati

a tematiche attuali, vissute in prima persona dai compositori. Ben 9 componenti che si accompagnano oltre con i classici strumenti anche con cornamusa, bombardarda, ghironda, flauto, arpa, tamburino e rauschpfeife. Di sicuro un grande spettacolo che lo dimostra la tanta gente che partecipa sempre ai loro concerti. Per il nostro Sud sarà l'unica data e la grande occasione di vedere questa band qui da noi dopo la partecipazione all'Agglutination 2013. Quindi è d'obbligo un salto a Latronico domani per gli amanti della buona musica.

Lauria
Nelle vie del borgo alla Corte di Ruggiero

Per due giorni la città di Lauria si immergerà in piena atmosfera medievale, grazie alla rievocazione storica itinerante «Nelle vie del Borgo e del Castello... alla Corte di Ruggiero» che andrà in scena domani e domenica. La rievocazione è il frutto del lavoro dei Lap (laboratori arte permanente) e degli Urban street su coordinamento di Elisa Laraia. Spettacoli e cene medievali, giochi di ombre cinesi, sbandieratori, giullari e menestrelli, fuochi pirotecnici: sono solo alcune delle attrazioni che invaderanno i due rioni della città valnocina per una festa con tutti gli onori tesa a celebrare il ritorno figurato nella sua città di uno dei personaggi storici lauriani più conosciuti nel mondo: Ruggiero di Lauria, l'eroe dei mari, l'indomito e invincibile combattente, il fine stratega militare. In una parola: l'Ammiraglio. La sua storia travalica il passato, per giungere a noi nel presente. Perché, come lui, nessuno mai fu esempio di forza, sagacia e ardimento.